

«Noi farmacisti pronti a partire» Si punta a 800 dosi

E' il potenziale che il sistema dà alla vaccinazione, non prima di fine aprile, inizi maggio

● Un centinaio di farmacie piacentine potrebbero vaccinare una media di otto persone al giorno aumentando di 800 immunizzati la quota già svolta dall'Ausl. Il traguardo non è lontano, argomenta il dottor Roberto Laneri, presidente di Federfarma.

Sono già pronte una settantina delle cento farmacie, 19 in città e 52 in provincia, gangli territoriali di primaria importanza per arrivare un po' ovunque.

«L'ultimo decreto ci ha abilitato a somministrare il vaccino - spiega Laneri - stiamo seguendo un corso teorico e ci prepariamo alla prova pratica che, così penso, otterremo di fare in Arsenale».

La partenza potrebbe essere a fine aprile o maggio, perché la condizione per i farmacisti è di avere il vaccino in flaconcini monodose, facilmente maneggiabili e



Roberto Laneri

questo viene garantito al momento solo da Johnson & Johnson che si può conservare fra i 2 e gli 8 gradi e prevede una sola somministrazione. I vaccini multidose non sono trattabili. Le vaccinazioni sono poi previste tendenzialmente a farmacia chiusa. Il secondo soggetto da vaccinare non può entrare se non finito il primo, ognuno dovrà sottostare al quarto d'ora di osservazione. «E' chiaro che per poter fare questa tipologia di interventi è neces-

sario avere, oltre al patentino di vaccinatore, i requisiti di idoneità strutturale, e molte o alcune farmacie che non dovessero trovarsi in questa posizione possono comunque rendersi disponibili a vaccinare in centri messi a disposizione dai Comuni».

Laneri ha già incontrato sul punto sia la sindaca e presidente della Provincia Patrizia Barbieri, sia Luca Baldino, manager dell'Ausl. «Abbiamo parlato di creare dei punti aggiuntivi e c'è massima disponibilità».

I tempi, come si diceva, sembrano proiettati ai primi di maggio. «La territorialità della farmacia permette di alzare il numero dei vaccinabili anche in un futuro, siamo a disposizione ed è una possibilità aggiuntiva importante». In molti stati europei le farmacie sono già pienamente operative. L'Italia arriva con un po' di ritardo.

In quanto ai farmacisti, è scattato anche per loro l'obbligo di vaccinarsi. «Ritengo che il novanta per cento lo sia e per chi non lo è entra in gioco l'Ordine professionale che invierà gli elenchi di iscritti richiesti dalla Regione».

Ieri a Roma è stato firmato il protocollo fra Stato e Regioni per arrivare alle vaccinazioni nelle aziende. Le più piccole potranno riunirsi in un solo punto vaccinale, sarà anche possibile vaccinarsi presso l'Inail. Torneremo sul tema. **_pat.sof.**